



2iRG\DTGNR\CVA

Lomazzo, 12 marzo 2024

Trasmessa via PEC

Spett.le
UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI VARESE
PIAZZA LIBERTA' 1
21100 VARESE VA

c.a. Dott.ssa Carla Arioli

Pec: ufficiodambitovarese@legalmail.it
pec@pec.alfavarese.it

Oggetto: "Interventi di manutenzione straordinaria serbatoio pensile Brughiera nel Comune di Cavaria con Premezzo VA) - Via Montello". Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi degli art. 14 e segg. - Legge n. 41/1990 e ss.mm.ii.

Facciamo riferimento alla Vostra comunicazione prot. N.1061/2024 del 29/02/2024 riguardante l'oggetto, per comunicarVi che la scrivente società, in qualità di gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano, nulla osta all'intervento oggetto della conferenza medesima.

Ciò premesso Vi comunichiamo che non parteciperemo all'incontro in oggetto.

Teniamo tuttavia a precisare che al fine di definire se si dovranno eseguire interventi interferenti con i nostri impianti di distribuzione di gas naturale siti in loco, sarà necessario eseguire un coordinamento congiunto. Da tale coordinamento potremmo valutare la presenza di interferenze; in caso affermativo vi sarà trasmesso un preventivo di spesa per la risoluzione delle stesse a vostra cura.

Rimaniamo pertanto a disposizione per eventuali necessità di analisi puntuali su singoli interventi, segnalandoVi sin d'ora che la progettazione dell'eventuale risoluzione dell'interferenza sarà vostro onere.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Per eventuali dettagli o ulteriori informazioni Vi preghiamo di contattare **Geom. Giorgio Signorini – Tel. 3388834922**

Sergio Castiglioni
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
S.C. IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

Via O. Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.572-362- Fax 0332/277.414
e-mail: dipartimentoips@ats-insubria.it www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Spett. ATO Varese
Via Daverio 10
21100 Varese
ufficiodambitovarese@legalmail.it

p.c. Comune di Cavaria con Premezzo
cavariaconpremezzo@actaliscertymail.it

Alfa S.r.l.
pec@pec.alfavarese.it

OGGETTO: RICHIESTA PARERE per "interventi di manutenzione straordinaria serbatoio pensile Brughiera nel Comune di Cavaria con Premezzo via Molinello.

Vista la richiesta pervenuta in data 29/02/2024 prot. N. P.0025883 riguardante l'oggetto;

Vista la documentazione allegata, in particolare la relazione generale "progetto definitivo/esecutivo degli interventi di manutenzione straordinaria serbatoio pensile Brughiera nel Comune di Cavaria con Premezzo datata gennaio 2024 a firma dell'Ing. Lisa Bozzi e la relazione forestale datata novembre 2023 a firma Ing. Lisa Bozzo e dott. Forestale Gianpaolo De March

Preso atto della descrizione degli interventi di cui al capitolo 4.2 della relazione , e in particolare la realizzazione di un nuovo serbatoio seminterrato costituito da due vasche separate in sostituzione del serbatoio pensile in demolizione, della posa della nuova condotta idraulica dall'adduttrice al nuovo manufatto e da esso alla condotta di distribuzione con relative apparecchiature idrauliche di manovra e regolazione e della posa del nuovo tratto di tubazione di collegamento tra il serbatoio esistente e il nuovo manufatto.

Si esprime parere favorevole per quanto in oggetto con le seguenti osservazioni:

- tutti i materiali utilizzati che entrano a contatto con le acque destinate al consumo umano, compresa l'impermeabilizzazione delle pareti interne delle vasche, devono essere conformi a quanto previsto dal Decreto del Ministro della Salute 6 aprile 2004 n. 174. A tal proposito si rimanda a quanto descritto all'art. 10 del Decreto Legislativo 23 febbraio 2023 n.18 (*requisiti minimi di Igiene per i materiali che entrano a contatto con le acque destinate al consumo umano*)

Distinti saluti

IL DIRETTORE
S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione
Dott.ssa Maria Bianchi

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n.82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Responsabile del Procedimento: Dott.sa Maria Bianchi
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Angela Ciliberti – T.d.P. Gerardo Mirra

UOO Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale
 della Provincia di Varese
 Email: ufficiodambitovarese@legalmail.it

ALFA S.r.l.
 Email: pec@pec.alfavarese.it

Oggetto: Conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona indetta, ai sensi dell'art. 14bis della legge 241/1990, con nota 40165 del 08.03.2024 inerente alla realizzazione di nuovo serbatoio interrato in via Montello in comune di Cavaria con Premezzo. Parere ai sensi della l.r. 31/2008. Procedimento: 17/2024.

VISTO l'art. 43 della l.r. 5.12.2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" e s.m.i.

RICHIAMATE:

- la d.g.r. 21.9.2005, n. 675 e s.m.i. "Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi";
- la d.g.r. 2024 del 08.03.2006 "Aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, criteri per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti e criteri e modalità per l'individuazione dei coefficienti di boscosità";

VISTO il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese (PIF), approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 25.01.2011 e le Linee Guida in applicazione delle norme tecniche di attuazione, approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 del 20.05.2013.

RICHIAMATA la rettifica del PIF disposta con decreto 17355 del 14.12.2021 con il quale è stato disposto, in ordine a quanto stabilito con D.g.r. 5398 del 18.10.2021, l'aggiornamento dei coefficienti di boscosità dei comuni afferenti al territorio di piano ed i correlati rapporti compensativi.

VISTA la richiesta di autorizzazione alla trasformazione del bosco, presentata in data 08.03.2024 tramite l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese da:

- Alfa s.r.l. con sede in via G. Bottini, n 5 Gallarate (VA) Partita IVA e Codice Fiscale 03481930125 in persona del proprio legale rappresentante Matteo Zantomio nato a Somma Lombardo il 07.03.1979 Codice Fiscale ZNTMTT79C071819K con domicilio per la carica in via G. Bottini, n. 5 Gallarate (VA) concernente la realizzazione di un nuovo serbatoio interrato in comune di Cavaria con Premezzo in via Montello mappale n. 2 foglio 2 sezione censuaria di Cavaria con Premezzo;

ESAMINATI la documentazione e gli elaborati progettuali allegati alla richiesta di autorizzazione, nonché le integrazioni pervenute in data 27.05.2024.

ACCERTATO che l'area oggetto dell'intervento è soggetta al vincolo forestale, essendo in possesso dei requisiti di cui all'art. 42 della l.r. 31/2008 e s.m.i.

DATO ATTO che l'area ove sono previste le opere che comportano la trasformazione del bosco è nella disponibilità del richiedente, come risulta da autocertificazione, acquisita agli atti.

CONSIDERATO che il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese (PIF) inserisce l'area oggetto dell'intervento tra i boschi non trasformabili per trasformazioni ordinarie a fini urbanistici, di tipo areale e speciali / boschi trasformabili ai sensi dell'art. 30 NTA – trasformazioni di tipo areale attribuendo alla cenosi il tipo Robinieto misto;

CONSIDERATO che l'opera prevista comporta la:

- trasformazione definitiva del bosco per 620 mq.

CONSIDERATO che:

- per l'opera in progetto, esente da oneri compensativi di natura forestale, ai sensi della d.g.r. 8/675 del 21.09.2005 e s.m.i. e dell'art. 37 delle NTA del PIF, in quanto comporta la trasformazione definitiva per una superficie di 620 mq, inferiore nel suo complesso ai 2.000 mq (comma 4 art. 37 NTA del PIF);
- qualora non sia espressamente dichiarata ai sensi di legge la pubblica utilità delle opere, il richiedente sarà tenuto a monetizzare l'onere compensativo, correlato alla trasformazione del bosco definitiva, in relazione ai criteri di calcolo di cui alla d.g.r. 8/675 del 21.09.2005 e alle NTA del PIF, di € 3.607,06 come da tabella sottostante:

Tabella 1 – ONERE COMPENSATIVO CORRELATO ALLA TRAFORMAZIONE DEFINITIVA DEL BOSCO			
[modalità di calcolo ai sensi del PIF e della DGR. 8/675 del 21.09.2005 e s.m.i.]			
Id	Voce	Udm	Valore
A	Comune		Cavaria con Premezzo
RA	Regione agraria		5
CC	Rapporto di compensazione		1:1
B ₁	Superficie oggetto di trasformazione definitiva	m ²	620
B ₂	Superficie residuale	m ²	0
B ₃	Superficie oggetto di sanatoria	m ²	0
B ₄ [B ₁ +B ₂ +B ₃]	Superfici totali trasformate definitivamente	m ²	620
B ₅ [B ₄ *CC]	Superfici totali da compensare	m ²	620,00
E	Boscosità comune		elevato
F	Costo soprassuolo	€/mq	3,028 €
G	Costo suolo (VAM)	€/mq	1,82 €
H [F+G]	Costo di compensazione unitario	€/mq	4,848 €
I [H*B ₅]	Onere compensativo diretto	€	3.005,88 €
L [I*0,2]	Maggiorazione monetizzazione	€	601,18 €
M [I+L]	Onere compensativo	€	3.607,06 €

CONSIDERATO che, in relazione alla superficie oggetto di trasformazione, alla tipologia delle opere oggetto di autorizzazione, viene commisurata, ai sensi del § 5.4. b della d.g.r. 675/05 e s.m.i., in € 5.000,00 la cauzione

a favore di Regione Lombardia (Codice Fiscale 80050050154) a garanzia del rispetto delle prescrizioni di cui al presente atto, da costituire tramite polizza fideiussoria,

DATO ATTO che l'importo garantito verrà svincolato, su istanza del richiedente, a seguito dell'esecuzione dei lavori e della verifica della conformità degli stessi alle prescrizioni impartite col presente atto;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese per gli interventi in istanza, ai sensi del d.p.r. 445/2000, dal progettista in ordine alla conformità allo strumento urbanistico, al vincolo idrogeologico, alla classe di fattibilità geologica e alle relative prescrizioni.

VISTA la relazione tecnico-forestale redatta dal funzionario incaricato in data 13 Giugno 2024 nella quale, oltre alla quantificazione degli oneri compensativi e delle garanzie cauzionali su esposti viene:

- espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione e vengono definite le prescrizioni relative al soprassuolo oggetto di trasformazione definitiva;

DATO ATTO che l'autorizzazione alla trasformazione del bosco esonera il richiedente dalla presentazione della SCIA di cui all'art. 50, comma 7 della l.r. 31/2008.

CONSIDERATO che dovrà essere acquisito, in sede di conferenza di servizi, il positivo parere, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/04 e s.m.i., dell'ente competente in materia paesaggistica ai sensi dell'art. 80 della l.r. 12/2005 e s.m.i.

CONSIDERATO che il presente parere è valido unicamente in riferimento agli aspetti forestali ed idrogeologici, non avendo effetto su altre normative non di competenza, e viene rilasciato lasciando impregiudicati i diritti di terzi.

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti della XI e XII legislatura e in particolare:
 - la d.g.r. XI/2190 del 30/09/2019 "XI Provvedimento Organizzativo 2019" con il quale sono state riassegnate tutte le strutture dirigenziali delle sedi territoriali preposte al presidio delle attività in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca alle dipendenze gerarchiche e funzionali della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
 - la d.g.r. XII/546 del 03/07/2023 "VIII Provvedimento Organizzativo 2023" con il quale sono stati approvati gli Allegati A e B contenenti il nuovo assetto organizzativo ed è stato confermato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca – Varese, Como e Lecco

ESPRIME

Parere favorevole all'autorizzazione di Alfa s.r.l. con sede in via G. Bottini, n 5 Gallarate (VA) Partita IVA e Codice Fiscale 03481930125 nella persona del legale rappresentante Matteo Zantomio (C.F. ZNTMTT79C07I819K) alla trasformazione definitiva del bosco dell'art. 43 della l.r. 31/2008 e s.m.i., in comune di Cavaria con Premezzo al mappale n. 128 - foglio 2 per la realizzazione di un nuovo serbatoio interrato, così come individuato negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinandone l'efficacia al recepimento delle seguenti prescrizioni:

A) PRESCRIZIONI GENERALI:

1. Il richiedente dovrà trasmettere, prima dell'inizio dei lavori di trasformazione del bosco, l'atto, reso ai sensi di legge, con il quale viene espressamente dichiarata la pubblica utilità delle opere previste dal progetto. In assenza di tale atto:
 - la trasformazione del bosco non può essere attuata;
 - dovrà essere monetizzato l'onere compensativo dovuto, pari ad € 3607,06, così come quantificato in premessa;
2. Il richiedente dovrà comunicare per iscritto la data di inizio dei lavori di trasformazione del bosco alla Regione Carabinieri Forestale Lombardia – Gruppo di Varese

(fva43233@pec.carabinieri.it) e a Regione Lombardia – Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Varese-Como-Lecco (viale Belforte, 22 – Varese, agricolturavacolc@pec.regione.lombardia.it).

3. Il richiedente dovrà comunicare per iscritto la data di fine lavori a Regione Lombardia – Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Varese-Como-Lecco – viale Belforte, 22 – Varese (agricolturavacolc@pec.regione.lombardia.it).
 4. L'ente forestale, a seguito della trasmissione della comunicazione indicata al punto precedente e di tutti gli elaborati indicati ai punti seguenti, verificherà la corretta realizzazione della trasformazione autorizzata, ovvero la coerenza con il progetto presentato e con le prescrizioni impartite e, in caso di esito favorevole, provvederà a stralciare dal perimetro del bosco l'area effettivamente trasformata.
 5. Ogni modifica al progetto autorizzato dovrà essere oggetto di nuova autorizzazione da parte dell'ente forestale competente.
- B) PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI CHE COMPORTANO LA TRASFORMAZIONE DEFINITIVA DEL BOSCO
1. Il richiedente, contestualmente alla comunicazione indicata al punto A2, dovrà trasmettere specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del direttore lavori e redatta in conformità al D.p.r. 445/2000, con la quale venga attestata la regolare esecuzione dei lavori e la conformità degli stessi alle prescrizioni impartite;
 2. Alla dichiarazione indicata al punto precedente dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica georeferenziata relativa all'area ove è stata autorizzata la trasformazione e al contesto attiguo, utile a rappresentare gli interventi/opere realizzate e la salvaguardia delle aree limitrofe;
 3. Il bosco limitrofo alla superficie autorizzata (così come rappresentata negli elaborati cartografici e vettoriali allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali) dovrà essere salvaguardato e non danneggiato; non dovrà pertanto essere interessato né da depositi temporanei di materiale, né dal transito dei mezzi d'opera;
 4. potrà essere eliminata solo la vegetazione che interferisce direttamente con le opere entro l'area autorizzata (così come rappresentata negli elaborati cartografici e vettoriali allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali).

Il presente parere sarà efficace:

1. **solo a far data dall'adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza, ai sensi dell'art. 14-bis della l.r. 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.**
2. **solo dopo l'avvenuta costituzione, nel rispetto delle specifiche allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali, della garanzia del rispetto delle prescrizioni di cui al presente parere, così come quantificata in premessa, che dovrà essere trasmessa in originale a Regione Lombardia – Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Varese-Como-Lecco, sede di Varese);**
3. **solo dopo l'avvenuto pagamento dell'onere compensativo, in caso di mancata dichiarazione ai sensi di legge della pubblica utilità dell'intervento in oggetto, così come quantificato in premessa, che dovrà essere versato a Regione Lombardia tramite PagoPa.**

La costituzione della garanzia fideiussoria e il versamento dell'onere compensativo dovranno avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione delle modalità di pagamento dell'onere compensativo, successiva alla determinazione di cui al precedente punto 1.

Il presente parere:

- è valido solo ed esclusivamente per il richiedente;
- è riferito esclusivamente all'attuazione degli interventi richiesti, così come descritti in istanza e negli elaborati progettuali allegati alla stessa e al presente parere;
- aggiorna il limite di superficie trasformabile residuale per il comune di Cavaria con Premezzo che risulta ora pari a 01.52.28 ha.
- ha validità per un periodo di:

- anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di efficacia, in relazione alla trasformazione definitiva del bosco;

Eventuali proroghe dovranno essere richieste prima della decorrenza del termine assegnato.

L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente. Agli organi preposti alla vigilanza ed accertamento in materia forestale, ai sensi dell'art. 61 della l.r. 31/2008 e della l.r. 1/2012, è demandata la sorveglianza del rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere.

Contro la presente autorizzazione è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 104/2010 "Codice del processo amministrativo", ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.p.r. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Distinti Saluti

Il Dirigente
CHIARA BOSSI

All_01.pdf

All_02 (shape).zip

All_IndicazFideius.pdf

Referente per l'istruttoria della pratica: MARIANNA CANNIZZARO – tel. 0332 338359

Estensore del documento: LORELLA SALARDI – tel. 0332 338369

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 presentata dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, nell'ambito della Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990, per "Interventi di manutenzione straordinaria serbatoio pensile Brughiera - Via Montello" in Cavaria con Premezzo (VA).

L'area, oggetto dell'intervento, è soggetta a vincolo paesaggistico in base a:

- art. 142, lett. "g" del D.lgs. n. 42/2004 e cioè: *"i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018)"*;

La gestione amministrativa dell'intervento, per quanto attiene al vincolo boschivo e alle opere ad esso connesse, è sub-delegata alla Provincia ai sensi del capo II, art. 80, comma 7, L.R. n. 12/2005.

Nell'ambito della programmazione dei lavori di manutenzione straordinaria dei manufatti appartenenti alle infrastrutture di Alfa s.r.l., ATO Varese intende promuovere la dismissione, il recupero e il restauro conservativo del "Serbatoio Pensile Brughiera" esistente in Cavaria con Premezzo, in favore della realizzazione di un nuovo serbatoio seminterrato e alcuni interventi finalizzati alla messa in sicurezza del sito.

La frazione di Premezzo, il cui nucleo antico risale probabilmente all'epoca longobarda, mantiene ancora oggi il piccolo borgo circondato da grandi distese boscate, che caratterizzano la porzione nordoccidentale di Cavaria: è attraverso la comunale via Brughiera, in località Montello, che è possibile accedere, attraverso una strada sterrata privata, posta all'interno del Parco Intercomunale della Valle del Boia, all'area dove si trova il serbatoio pensile, risalente probabilmente agli anni '60 del secolo scorso, la cui sommità fa capolino dall'ampia zona boscata nella quale si colloca.

Sono i paesaggi del "Varesotto e Colline del Varesotto e Valle Olona" a contraddistinguere il territorio provinciale, dove Cavaria e la frazione di Premezzo sono parte dell'unità tipologica di paesaggio "delle colline e degli anfiteatri morenici" (PPR); gli indirizzi di tutela di questo specifico ambito danno indicazioni rispetto alla particolare cura da assumere nella progettazione di infrastrutture, impianti e servizi tecnologici, che risultano spesso estranei al contesto paesistico nel quale si trovano. Inoltre, con riferimento alle aree di elevata naturalità facenti parte della Valle del Boia, polmone verde circoscritto ai comuni di Cavaria, Besnate e Jerago con Orago caratterizzato da una natura variegata e rigogliosa con boschi, prati, sorgenti e paludi, fontanili e stagni, le norme tecniche di attuazione del Piano rimandano alla *"manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ed eventuale ampliamento dei manufatti esistenti"* nonché alle *"opere di adeguamento funzionale e tecnologico di impianti e infrastrutture esistenti"*. La tutela delle aree di elevata naturalità è anche uno degli obiettivi dettati dal PTCP nel quale le aree descritte ricadono nell'ambito proprio di paesaggio n. 4 – "di Gallarate", comprendente la porzione di territorio che gravita sulla città di Gallarate. Il Piano di Governo del Territorio (PGT), nel Piano delle Regole classifica l'area interessata come Zona S – "Aree per attrezzature di interesse generale – Aree esistenti" e Zona E4 – "Area boschiva".

La superficie boscata interessata dall'intervento, della dimensione di circa 400 mq, è azionata dal vigente PIF come bosco trasformabile ascrivibile alla tipologia forestale del *"Robinieto misto in evoluzione a querceto di rovere e/o farnia delle cerchie moreniche occidentali"*. Dal rilievo *in situ* la composizione forestale conferma l'appartenenza dei suoli alla tipologia dei "Robinieti" dove la specie dominante è la *Robinia pseudacacia*, presente con individui sviluppati e con rinnovazione affermata nel sottobosco per via agamica attraverso l'emissione di getti da polloni radicali. Accanto alla robinia sono presenti specie riferite ai quercu carpineti collinari: in particolare, nell'area di progetto sono presenti individui di frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*), e ciliegio selvatico (*Prunus avium*), mentre nelle vicinanze dell'ambito di cantiere, ma esterni all'area interessata dai lavori e quindi non interessati da abbattimento, sono rinvenibili individui di rovere (*Quercus petraea*), anche piuttosto sviluppati e di buon portamento, e carpino bianco (*Carpinus betulus*). La densità del soprassuolo nell'ambito di progetto non è particolarmente elevata, in quanto tutta la superficie risente del disturbo della presenza antropica e del calpestamento, che riduce la germinabilità delle piante o la loro affermazione.

Il sottobosco si presenta povero di specie arbustive o di rinnovazione, mentre al suolo sono rilevabili il rovo e l'edera, che ne ricoprono ampie superfici. Nel complesso, la struttura del popolamento è monoplana, coetaneiforme-confusa, e deriva da alterazioni subite in passato dal territorio (tagli irrazionali, aperture eccessive del soprassuolo) che hanno favorito l'ingresso della robinia nel giro di pochi anni. La dinamica del soprassuolo, tuttavia, viste le caratteristiche della specie dominante e l'affermazione delle altre specie del contesto, può portare il popolamento lasciato indisturbato ad evolvere in futuro in un querceto carpinato, con dinamica più stabile e con caratteristiche più idonee alle tipologie boscate naturali nel contesto locale. Si prevede inoltre il taglio temporaneo di ulteriori 224 mq per un totale di superficie boscata pari a 635 mq.

La struttura del serbatoio pensile nel suo insieme è stata rilevata mediante laser-scanner che ha evidenziato uno stato di conservazione della vasca del serbatoio piuttosto incognito poiché ancora colmo d'acqua, così come per l'esecuzione delle indagini materiche e lo stato di conoscenza della copertura. Allo stato attuale il manufatto risulta conforme agli elaborati del progetto originario e non si rilevano successivi interventi di risanamento strutturale o di consolidamento dell'opera in quanto non si evincono problemi di cedimenti o di dissesti in fondazione, né tantomeno quadri fessurativi di rilievo che lascino intendere problematiche strutturali di sorta. Lo stato di conservazione dell'edificio risulta tuttavia mediocre, con numerosi copriferri espulsi, specie nelle nervature e nelle solette del piano terra e dell'interpiano come anche quelli dei pilastri appaiono danneggiati in diversi punti, con evidente ossidazione delle armature. Il deterioramento della tamponatura esterna si manifesta attraverso le condizioni di degrado degli intonaci causato da evidenti perdite dalla vasca pensile. Gli unici interventi riscontrati riguardano la sostituzione delle originarie scale a pioli in ferro con nuovi elementi di risalita con cavo di linea vita laterale, per il piano terra e primo e con guida di sicurezza centrale per il tunnel verticale che porta alla copertura della vasca e conduce all'ingresso del serbatoio. Considerata la situazione generale in cui versa il manufatto si rende necessario procedere alla sua dismissione minimizzando il disservizio alle utenze, alimentate oltre che dal serbatoio pensile, anche da un serbatoio seminterrato esistente, costituito da due vasche di accumulo. Verrà quindi creato un nuovo by-pass impiantistico che colleghi l'alimentazione, in arrivo dai pozzi, alla rete di distribuzione attraverso l'interposizione di un nuovo sistema di rilancio attraverso la realizzazione di un secondo serbatoio seminterrato, simile al primo, all'interno del quale saranno alloggiate le nuove pompe e gli apparati elettrici di servizio e di emergenza. Solo in un secondo tempo si procederà con la dismissione finale del serbatoio pensile che verrà recuperato e restaurato quale elemento identitario dei luoghi.

Il nuovo serbatoio seminterrato della dimensione di circa 14 x 15 x 3,65 m fuori terra e circa 3,50 m interrati, sarà costituito da due vasche separate in sostituzione del serbatoio pensile in dismissione, con volume utile complessivo pari a 343 mc. Le finiture esterne prevedono infissi a fonici e accessi in alluminio verniciato a taglio termico, mentre le pareti fuori terra saranno intonacate con intonaco termoisolante specifico dello spessore di 4 cm. L'ubicazione del nuovo manufatto, utilizzando spazi già a disposizione della committenza, non interferisce con la presenza degli edifici esistenti; il collegamento idraulico con il serbatoio seminterrato esistente verrà realizzato utilizzando l'esistente tubazione DN 80 in ghisa (di rilancio al pensile), soluzione che evita interventi di tipo strutturale sul serbatoio seminterrato esistente a esclusione del posizionamento di *piping* e organi di regolazione per la connessione ad una delle nuove vasche.

A protezione dell'area tecnologica dei serbatoi, sono inoltre previste alcune opere di sicurezza come la recinzione dell'area in paletti, saette e rete elettrosaldata zincata e plasticata rivestiti in pvc colorazione RAL verde, montati su plinti singoli non affioranti dal piano campagna mentre il cancello di accesso scorrevole sarà in materiale metallico della medesima colorazione RAL. All'interno dell'area sarà realizzata un'adeguata cartellonistica e segnaletica di pericolo e al termine dei lavori verranno regolarizzate le superfici esterne mantenute a verde a esclusione di una viabilità interna di accesso al nuovo serbatoio in misto stabilizzato e finitura in misto ghiaio. L'area sarà infine illuminata mediante punti luce a LED di emergenza a luce orientata verso il basso.

La necessità di costruire un nuovo serbatoio in luogo di quello storico pensile, che viene mantenuto e migliorato nella percezione della sagoma e delle finiture, completamente recuperate sulla base dei disegni originali, prevede una minima sottrazione di bosco, giustificata dalla funzione pubblica del nuovo manufatto. La carenza di informazioni cromatiche e materiche specifiche per le parti emergenti dal suolo porta tuttavia a prescrivere le seguenti azioni:

- uniformare la finitura superficiale delle pareti esterne di entrambe i serbatoi intervenendo direttamente sull'esistente oppure modificando le previsioni di progetto sul nuovo serbatoio;

- considerata la presenza di bosco trasformabile sul lato sudorientale del comparto, provvedere alla messa a dimora di essenze vegetazionali di mitigazione all'interno dell'area di proprietà.

Il parere favorevole al progetto presentato, espresso unitamente alla Commissione Provinciale per il Paesaggio, è condizionato alle indicazioni materiche dianzi prescritte.

Varese, 25.06.2024

IL FUNZIONARIO TECNICO
Ing. Chiara Giorgetti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO
ART. 81 DELLA LEGGE REGIONALE N.12/2005

Seduta del 17.06.2024

N. prot. Pec 11494 del 01.03.2024

Integrazioni chieste 12845 del 07.03.2024

Integrazioni ricevute 26664 del 20.05.2024

Richiesta presentata al Settore: Area Tecnica – Settore Territorio

Soggetto richiedente: ATO VARESE (ALFA SRL)

Oggetto della richiesta: Interventi di manutenzione straordinaria serbatoio pensile
Brughiera - Via Montello

Ubicazione intervento: CAVARIA CON PREMEZZO

Parere:

FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

- **Uniformare la finitura superficiale delle pareti esterne di entrambe i serbatoi intervenendo direttamente sull'esistente oppure modificando le previsioni di progetto sul nuovo serbatoio.**
- **Considerata la presenza di bosco trasformabile sul lato sud orientale del comparto, provvedere alla messa a dimora di essenze vegetazionali di mitigazione all'interno dell'area di proprietà.**

La Commissione

Arch. Fabio Giffoni

Arch. Gianmarco Salerno Bellotto

Ing. Giorgio Amolari

Dott.ssa Roberta Bottin